

SENZA TENER CONTO DELLE MODIFICHE AVVENUTE NELLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

La maggioranza impone al Senato l'urgenza per la ratifica dell'U.E.O.

Il discorso di Negarville - I dc rinviano ancora una volta l'esame delle norme sull'elezione dei consigli regionali - Bocciata la proposta Sturzo di sospensiva della legge Tremelloni - Fallito tentativo dei missini di commemorare Graziani

Alla riapertura dei propri lavori dopo le vacanze natalizie, il Senato ha dovuto decidere, ieri pomeriggio, su tre importanti argomenti politici: la procedura d'urgenza per la ratifica del trattato dell'Unione Europea Occidentale, il rinvio dell'esame della legge relativa alle norme per l'elezione dei consigli regionali, la discussione della legge Tremelloni concernente alcune norme integrative della legge 11 gennaio 1951 sulla perequazione tributaria.

Con consueto, massiccio voto, ha imposto l'inversione. Con le sinistre hanno votato i repubblicani Amadeo e Spallacci, l'on. Jannaccone, il liberale Zannotti-Bianco e il senatore altoatesino Braunbacher.

L'assemblea, a questo punto, affronta quindi la legge per la perequazione tributaria. Ma anche l'esame di questo disegno di legge non è facile, perché prima che si apra la discussione generale, il sen. STURZO chiede la parola al sen. STURZO che solleva una questione pregiudiziale di grande importanza ai fini del dibattito.

Sturzo. Messa in votazione, la sospensiva viene respinta. A favore votano solamente don Sturzo e il sen. Jannaccone.

Si dichiarano anche il sen. NEGRI (psl) e il vice-presidente del Senato on. MOLETTA. Sorda ad ogni richiamo, la maggioranza governativa però approva la richiesta di urgenza.

Quando alle ore 16.30 il presidente MERZAGORA apre la seduta, tutti i settori dell'assemblea sono gremiti, ed il fermento è vivissimo in quanto è circolata la voce che il gruppo missino intende commemorare la morte di Graziani.

La campagna popolare contro il riarmo tedesco. Petizioni indirizzate alla Presidenza del Senato, riunioni e manifestazioni in ogni regione.

La campagna popolare contro il riarmo tedesco

Petizioni indirizzate alla Presidenza del Senato, riunioni e manifestazioni in ogni regione

Domenica con una manifestazione al teatro "Adriano", si aprirà a Roma la seconda fase della campagna popolare contro il riarmo della Germania di Bonn e della strage atomica.

Significativo l'appello indirizzato al Presidente del Senato da una grande assemblea di donne tedesche. Non madri di famiglia di Lecce — dice fra l'altro l'appello — facciamo appello a lei e agli onorevoli senatori perché non vengano ratificati gli accordi di Londra e di Parigi. Noi non vogliamo il riarmo tedesco, non all'abbiamo i nostri figli perché vengono annientati poi dalle armi termucleari.

Contro la procedura d'urgenza si leva immediatamente a parlare il compagno Celeste NEGARVILLE. Egli dichiara subito che le sinistre sono assolutamente d'accordo sulla necessità dell'urgenza perché il problema è molto grave e il Senato ha bisogno di esaminarlo con obiettività e ponderazione.

Dopo una breve sospensione, l'assemblea riprende poi l'esame della legge Tremelloni. Unico oratore della seduta è il sen. RODA (psl).



Don Sturzo, che aveva preso le difese dei grandi ricchi, ha dovuto registrare ieri una sconfitta.

Solo dopo si leva a Cremona il socialdemocratico on. CANEVARI che chiede l'inversione dell'ordine dei lavori. Al primo punto, infatti, era iscritta la legge, presentata dal repubblicano AMADIO, relativa alle norme per

la quale, per il gruppo missino si ripromette. In tale situazione — dice Merzagonza — è quindi opportuno che il senatore Ferretti prenda preventivi accordi con i gruppi. Ma il senatore missino, insistendo, e aggrappato al microfono, comincia a parlare mentre dallo sinistra si levano le prime fortissime proteste.

Il Senato tornerà a riunirsi oggi pomeriggio.

Il piccolo paesino della "Bassa padovana" si è tutta rianata in via Merlino, forse, solo all'epoca dei grandi scioperi bracciantili del 1947-48, si erano visti tanti agenti di polizia e carabinieri concentrati nel comune.

IL PROCESSO DI PADOVA PER LA MONTATURA CONTRO I PIONIERI

Il sopraluogo a Pozzonovo si risolve in un nuovo duro colpo per l'accusa

Numerose contraddizioni emergono dalle dichiarazioni della Gambalunga e del Dal Buono sulla « sala delle orge » — Gli ultimi interrogatori del dibattimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA, 18. — Quelle che erano sommarie descrizioni orali si sono trasformate in immagini concrete. Queste le caratteristiche fondamentali della giornata odierna al processo per i « fatti di Pozzonovo », che ha visto nel pomeriggio il sopraluogo in via Merlino della sezione del P.C.I. alla sala del cinema "Tersicore".

Il piccolo paesino della "Bassa padovana" si è tutta rianata in via Merlino, forse, solo all'epoca dei grandi scioperi bracciantili del 1947-48, si erano visti tanti agenti di polizia e carabinieri concentrati nel comune.

Ma interessante del sopraluogo non è consistito solo nella constatazione visiva della materiale impossibilità di richiudere, in piena estate, in una stanzetta come quella, una trentina di fanciulli che avrebbero bestemmato in coro, ballato e pianto, tentato di fuggire, e compiuto innumerevoli accoppiamenti sessuali.

Ma interessante del sopraluogo non è consistito solo nella constatazione visiva della materiale impossibilità di richiudere, in piena estate, in una stanzetta come quella, una trentina di fanciulli che avrebbero bestemmato in coro, ballato e pianto, tentato di fuggire, e compiuto innumerevoli accoppiamenti sessuali.

INDIGNAZIONE PER I BROGLI GROSSOLANI DELLA « BONOMIANA »

I democristiani temono il voto dei coltivatori diretti di Bologna

La truffa delle deleghe - Fermento unitario in tutta la provincia

Bologna, 18. — Per le elezioni delle Mutue dei coltivatori diretti, l'appuntamento governativo e delle organizzazioni clericali è stato ampiamente mobilitato. Ma come in questa occasione le organizzazioni democratiche hanno dimostrato di tenere non confida più nessuno nel voto della maggioranza dei voti iscritti e simpatizzanti, tanto essa è consapevole di essersi completamente seditata agli occhi dei coltivatori diretti.

Il fatto più significativo che balza agli occhi in questa vigilia di elezioni è un altro. La organizzazione « bonomiana » non confida più nessuno nel voto della maggioranza dei voti iscritti e simpatizzanti, tanto essa è consapevole di essersi completamente seditata agli occhi dei coltivatori diretti.

Il fatto ha sollevato lo sdegno, la protesta di tutti coloro che sono venuti in contatto: molti, anzi, hanno chiesto l'immediata restituzione del foglio firmato in buona fede e senza conoscenza del contenuto.

Il fatto ha sollevato lo sdegno, la protesta di tutti coloro che sono venuti in contatto: molti, anzi, hanno chiesto l'immediata restituzione del foglio firmato in buona fede e senza conoscenza del contenuto.

Una manovra dell'Olivetti respinta dai lavoratori

Unitaria posizione della Commissione interna

IVREA, 18. — La Commissione Interna dell'Olivetti di Irea ha deciso oggi di esprimere alla Presidenza della azienda la propria opposizione ad accettare l'aumento salariale anticipato proposto dal principio della parità di gettito a parità di lavoro, ha deciso di sostenere la richiesta di parificazione del guadagno di coltino e di concettione anche per i giovani.

Il fatto ha sollevato lo sdegno, la protesta di tutti coloro che sono venuti in contatto: molti, anzi, hanno chiesto l'immediata restituzione del foglio firmato in buona fede e senza conoscenza del contenuto.

Il fatto ha sollevato lo sdegno, la protesta di tutti coloro che sono venuti in contatto: molti, anzi, hanno chiesto l'immediata restituzione del foglio firmato in buona fede e senza conoscenza del contenuto.

Il fatto ha sollevato lo sdegno, la protesta di tutti coloro che sono venuti in contatto: molti, anzi, hanno chiesto l'immediata restituzione del foglio firmato in buona fede e senza conoscenza del contenuto.

SCANDALO NEL TERAMANO Tre attivisti di A. C. arrestati per atti immondi

Un piroscalo greco incagliato nell'arcipelago toscano

TERAMANO, 18. — Nel piccolo centro di S. Omero, sono stati arrestati tre dirigenti dell'Associazione cattolica locale, tali Alberto Visconti e Francesco Castoro, sottosegretario, e un altro, il cui nome non viene divulgato.

Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano. Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano.

Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano. Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano.

Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano. Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano.

A Napoli le salme delle vittime del disastro aereo di New York

Solo le spoglie della « hostess » Ilcana Pozzuoli resteranno nella città partenopea — Un feretro sarà tumulato a Roma

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano. Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano.

Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano. Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano.

Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano. Il piroscalo greco è incagliato nell'arcipelago toscano.